



| | | |
|-----------------|------------|-------------|
| Presidente | Luca | Zaia |
| Vice Presidente | Marino | Zorzato |
| Assessori | Renato | Chisso |
| | Roberto | Ciambetti |
| | Luca | Coletto |
| | Maurizio | Conte |
| | Marialuisa | Coppola |
| | Elena | Donazzan |
| | Marino | Finozzi |
| | Massimo | Giorgetti |
| | Franco | Manzato |
| | Remo | Sernagiotto |
| | Daniele | Stival |

Deliberazione della Giunta

| | | | | |
|----|-----|------------|---------|---------|
| n. | del | Segretario | Antonio | Menetto |
|----|-----|------------|---------|---------|

OGGETTO: Programma UE “MED” 2007-2013. Esiti della seconda procedura di evidenza pubblica internazionale per la chiamata di progetti con partner veneti e loro avvio.

L'Assessore Roberto Ciambetti riferisce quanto segue.

La Commissione europea ha adottato il 20 dicembre 2007 con decisione C (2007) 6578 il nuovo Programma operativo transnazionale MED (codice CCI 2007 CB 163 PO 045) – che interessa il periodo di programmazione 2007-2013, finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale (FESR).

Nell'ambito dell'obiettivo comunitario “Cooperazione territoriale europea”, il nuovo Programma promuove lo sviluppo economico, ambientale e sociale dell'Europa meridionale e mediterranea, partendo dall'esperienza maturata nell'ambito della precedente programmazione 2000-2006 (Interreg III B MEDOCC e ARCHIMED), capitalizzandone i risultati generali e quelli dei singoli progetti. Tale Programma mira a contribuire, nella sua area eleggibile, al raggiungimento degli obiettivi fissati dalle strategie di Lisbona e Goteborg, favorendo in particolare una crescita economica sostenibile basata sulla conoscenza.

Con DGR n. 593 del 11 marzo 2009 la Giunta regionale ha approvato - tra l'altro - la presentazione di proposte progettuali a cui la Regione partecipava, sia in veste di capofila che di partner “semplice” alla prima fase della seconda procedura di evidenza pubblica internazionale, apertasi il 16 febbraio 2009 e scaduta il 13 marzo 2009.

Con DGR n. 147 del 26 gennaio 2010 la Giunta regionale ha altresì approvato la presentazione dei progetti a partecipazione regionale pre-selezionati al termine della suddetta prima fase, e ammessi a partecipare alla seconda, apertasi il 1 novembre 2009 e conclusasi il 1 febbraio 2010.

Alla chiusura dell'avviso, il Segretariato tecnico con sede a Marsiglia (Francia), che coadiuva l'Autorità di gestione del Programma (Regione PACA – Provence Alpes Côte d'Azur - Francia), ha proceduto alla valutazione delle 90 proposte progettuali pre-selezionate, verificando sia i requisiti formali di ammissione che, successivamente, la qualità delle proposte ammissibili e, in alcuni casi, il recepimento delle apposite modifiche richieste dai valutatori al termine della prima fase.

Tale valutazione si è conclusa con l'approvazione da parte del Comitato di selezione, riunitosi a Santorini (Grecia) in data 27 e 28 aprile 2010, di 52 proposte - 7 delle quali con riserva – di cui 5 a partecipazione veneta.

A seguito della decisione del Comitato, l'Autorità di gestione del Programma ha comunicato con nota del 03.05.2010 l'approvazione dei suddetti progetti, richiedendo a tutti i sette progetti approvati con riserva di modificare la composizione del partenariato.

L'elenco dei 3 progetti approvati che vedono una partecipazione delle strutture regionali è riportato nella tabella, **Allegato A**, al presente atto. Sono: il progetto "Apice", il progetto "IP-SMEs" e il progetto "2BParks". Altri due dei progetti approvati coinvolgono soggetti del territorio veneto in veste di partner "semplice": il progetto "Tosca", a cui aderisce il Consiglio nazionale delle ricerche- Istituto di scienze marine con sede a Venezia, uno dei 7 progetti approvati con riserva, e il progetto "Iktimed" a cui partecipa il Distretto beni culturali del Veneto.

Si tratta ora di passare all'avvio dei progetti per i quali è pervenuta formale notifica e di cui si illustrano sinteticamente di seguito i contenuti:

Al progetto "Apice", il cui capofila transnazionale è l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Veneto - ARPAV, la Regione partecipa come partner con la Direzione Pianificazione territoriale e parchi. Obiettivo del progetto è un'analisi congiunta dei dati scientifici relativi all'inquinamento dell'aria nelle città portuali e dei trend di sviluppo economico e urbano del territorio, al fine di ottenere un set di misure pratiche per attenuare l'inquinamento dell'aria nelle zone portuali e per rafforzare la governance in aree costiere. Questo progetto ha una durata prevista di trenta mesi. Il suo budget complessivo ammonta a 2.281.420 euro, di cui la quota a disposizione della Regione del Veneto è pari a 161.540 Euro. Gli altri partner sono: la Provincia di Genova, l'Università di Genova – Dipartimento di Fisica, l'Autorità Portuale di Marsiglia (Francia), l'Università della Provenza (Francia), la Regione della Macedonia Centrale (Grecia), l'Università Aristotele di Salonicco (Grecia), l'Università della Macedonia Occidentale (Grecia), il Centro mediterraneo EUCC (Spagna), e il Consiglio superiore delle ricerche scientifiche (Spagna).

Al progetto "IP-SMEs", il cui capofila transnazionale è la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Venezia, la Regione partecipa in veste di partner con la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione. Il progetto mira ad incrementare la competitività delle PMI in alcuni settori: moda, agroalimentare, sensori, elettronica e materiali, nonché la conoscenza ed il ricorso a strumenti di tutela della proprietà intellettuale per promuovere e difendere prodotti e marchi attraverso l'offerta di servizi innovativi da parte di intermediari istituzionali. Questo progetto ha una durata prevista di trenta mesi. Il suo budget complessivo ammonta a 1.093.700 euro, di cui la quota a disposizione della Regione del Veneto è pari a 100.000 Euro. Gli altri partner sono: l'Ufficio di coordinamento della fondazione nazionale ellenica per la ricerca (Grecia), la Camera dei professionisti di Salonicco (Grecia), la Camera di commercio di Marsiglia (Francia), l'Università di Alicante (Spagna), e la Camera di Commercio di Alicante (Spagna).

Al progetto "2BParks", la Regione partecipa in veste di capofila transnazionale (*lead partner*) con la Direzione Pianificazione territoriale e parchi. Il progetto intende promuovere lo sviluppo sostenibile delle aree protette sia attraverso il miglioramento dei piani di gestione, sia attraverso azioni di valorizzazione e di sensibilizzazione. Questo progetto ha una durata prevista di tre anni. Il suo budget complessivo ammonta a 2.114.000 euro, di cui la quota a disposizione della Regione del Veneto è pari a 379.000 Euro. Gli altri partner sono: il Parco regionale delle Serre (Italia), il Governo delle Isole Baleari (Spagna), la Giunta Provinciale dell'Hérault (Francia), la Provincia di Vercelli (Italia), la Prefettura di Magnesia (Grecia), l'Associazione degli imprenditori del litorale di Alentejo AEAL (Portogallo), il Comune di Andùjar (Spagna), l'Istituto geografico Antona Melika (Slovenia), l'Istituto Geoambientale (Grecia), e l'Agenzia per lo sviluppo del turismo e per la promozione della Regione di Troodos (Cipro). Oltre al modulo dedicato alle attività preparatorie, le attività relative al progetto si dividono in 5 moduli ("*components*"). Il primo modulo riguarda la gestione e il coordinamento del progetto ed è affidato alla Regione, in quanto capofila dell'operazione, con la responsabilità - fra l'altro - del regolare andamento del progetto e della correlata attività di reporting agli organi del Programma. Il secondo modulo riguarda le attività di comunicazione e disseminazione dei risultati alle Autorità locali in tutta Europa ed è assegnato al partner spagnolo EUCC Centro mediterraneo. Il terzo modulo, affidato all'Autorità Portuale di Marsiglia, consiste in una raccolta, analisi e confronto delle metodologie utilizzate da ciascun partner e prevede un confronto tra esse mirato ad esaminare la possibilità della loro armonizzazione. Il quarto modulo, coordinato dal partner spagnolo EUCC Centro mediterraneo, prevede campagne di monitoraggio dell'inquinamento dell'aria e la quantificazione delle fonti inquinanti nel territorio di ciascun partner con l'applicazione di due metodologie in ciascuna area. Il quinto modulo, coordinato dalla Provincia di Genova, consiste nell'individuazione delle attività a rischio per la salute e per l'ambiente, nel *benchmarking* dei sistemi vulnerabili e nella programmazione di scenari di

intervento che evidenzino alle amministrazioni interessate quali sono le strategie territoriali più efficaci da perseguire per mitigare gli effetti dell'inquinamento dell'aria, tutelando nel contempo le potenzialità economiche delle città portuali.

La Direzione Pianificazione territoriale e parchi, essendo *leader* di un progetto transnazionale, dovrà inoltre garantire il coordinamento scientifico e tecnico-amministrativo di tutte le attività connesse fino alla conclusione del progetto.

Le funzioni di management operativo, compresa la gestione del budget, il monitoraggio e la rendicontazione dell'intero progetto, sono di competenza del capofila che dovrà provvedere ad inviare le informazioni relative all'avanzamento fisico e finanziario del progetto, nonché organizzare la rendicontazione e certificazione delle spese sostenute anche dagli altri partner, agli organi di gestione del Programma, informandone, per conoscenza, anche l'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera.

In seguito all'approvazione definitiva viene inoltre sottoscritto un contratto di finanziamento (*subsidy contract*) che regola i rapporti tra il *lead partner*, responsabile unico del progetto, e l'Autorità di gestione e definisce, tra l'altro, le responsabilità, e gli obblighi reciproci, nonché le modalità di eventuale revisione dei contenuti del progetto, una volta avviato.

Oltre alle attività progettuali tecniche, da sviluppare come stabilito nei documenti di candidatura (*application form e partnership agreement*), le strutture coinvolte dovranno monitorare gli avanzamenti fisici e finanziari della parte di competenza del progetto ed inviare al *lead partner*, con cadenza semestrale, dei report per la successiva integrazione con i contributi degli altri partner, la loro rielaborazione in termini di risultati complessivi del progetto ed il successivo inoltro al Segretariato tecnico congiunto transnazionale (*JTS*). I singoli partner dovranno inoltre raccogliere la documentazione di spesa ed ogni altro documento necessario a provare lo svolgimento delle attività di propria competenza ed inviare la documentazione obbligatoria ai propri responsabili del controllo di primo livello per la conseguente certificazione. Una volta ottenuta la certificazione delle spese sostenute, queste potranno essere inviate e rendicontate al capofila, affinché proceda a richiedere il rimborso delle quote FESR all'Autorità di certificazione del Programma, attivando così - al tempo stesso - il collegato rimborso della contropartita di cofinanziamento, spettante al Fondo di rotazione nazionale.

Le attività operative, compresa la gestione del budget, la funzione di monitoraggio e rendicontazione, sono svolte dalle strutture titolari delle parti venute di ogni singolo progetto, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali. Per l'intensità delle attività progettuali da realizzare, che talora richiedono un più ampio ed approfondito impegno rispetto alle competenze istituzionali ordinariamente svolte e che comportano un impegno aggiuntivo ed innovativo rispetto alle normali mansioni di servizio, potrà risultare necessario supportare le citate strutture regionali con personale a tempo determinato e/o collaborazioni esterne ad hoc.

La specificità di alcune fasi della ricerca previste dai progetti, il coordinamento manageriale e finanziario o divulgazione dei risultati che dovranno essere sviluppati nei progetti approvati potranno rendere inoltre necessaria l'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche da delegare ad enti strumentali regionali, competenti nelle materie specifiche o ricorrendo a consulenze o collaborazioni esterne, il cui costo potrà essere compreso nelle voci di spesa ammissibili dei progetti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Si tratta pertanto di autorizzare il dirigente regionale - o suo delegato - della struttura regionale che realizza il progetto, a titolo di partner o di capofila, al perfezionamento e alla firma della documentazione necessaria a dare avvio alle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e di spesa. Farà seguito l'iscrizione dei capitoli di spesa necessari all'attuazione dei progetti, da costituire a carico del bilancio di previsione 2010 e pluriennale, attingendo dai capitoli "fondo" (Cap.101197 - Fondo FDR per la Cooperazione transnazionale 2007-2013 e Cap. 101198 - Fondo FESR per la Cooperazione transnazionale 2007-2013) a titolarità dell'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera, e da assegnare alla direzione coinvolta nel progetto.

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udito il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'art. 33, secondo comma, dello Statuto, il quale dà atto che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto il regolamento CE n. 1083/06 recante disposizioni generali sui Fondi strutturali e il regolamento CE n. 1080/06 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), nonché il regolamento CE n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione dei regolamenti di cui sopra e la decisione del Consiglio 2006/702/CE sugli orientamenti strategici comunitari in materia di coesione;
- Vista la Decisione C (2007) 6578 del 20 dicembre 2007 della Commissione europea che approva il Programma operativo di cooperazione transnazionale MED per il periodo 2007-2013 (codice CCI 2007 CB 163 PO 045);
- Viste la delibera CIPE n. 36 del 15.06.2007 che ripartisce le risorse FESR italiane per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea" e determina il cofinanziamento a carico del Fondo nazionale di rotazione, e la delibera CIPE del 21.12.2007 n. 158 che prevede, fra l'altro, l'istituzione di un Comitato nazionale dedicato al coordinamento della partecipazione italiana al Programma MED;
- Richiamata la DGR n. 1030 del 6 maggio 2008 "Preso d'atto del Programma operativo e partecipazione alla prima procedura di evidenza pubblica internazionale di selezione di progetti";
- Richiamata la DGR n. 1030 del 6/05/08 con la quale la Giunta regionale ha preso atto del contenuto del Programma Operativo MED e sostenuto la presentazione di alcuni progetti al primo avviso internazionale;
- Richiamata la DGR n. 593 dell'11/3/09 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della partecipazione alla prima fase del secondo avviso internazionale, dal 16 febbraio al 13 marzo 2009;
- Richiamata la DGR n. 147 del 26/1/09 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della partecipazione alla seconda fase del secondo avviso internazionale, dal 1 novembre 2009 al 1 febbraio 2010;
- Visto il verbale del Comitato di selezione tenutosi a Santorini in data 27 e 28 aprile 2010;
- Vista la legge regionale 29 novembre 2001 n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione, art. 22.
- Ravvisata l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto espresso in premessa

DELIBERA

1. di prendere atto dell'approvazione dei progetti internazionali "Apice" al quale la Regione del Veneto – Direzione Pianificazione territoriale e parchi - partecipa in qualità di partner, "IP-SMEs" al quale la Regione del Veneto – Direzione per lo sviluppo economico, ricerca e innovazione – partecipa in veste di partner e "2BParks" al quale la Regione del Veneto – Direzione Pianificazione territoriale e parchi - partecipa in qualità di capofila transnazionale, quali risultanze della seconda procedura ad evidenza pubblica internazionale per la chiamata di progetti, di cui alla decisione del Comitato di selezione del Programma MED, riunitosi a Santorini (Grecia) il 27 e 28 aprile 2010, e alla notifica formale dell'Autorità di gestione del Programma MED del 3 maggio 2010, ed indicati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente atto;
2. di autorizzare i dirigenti regionali delle suddette Direzioni, titolari delle parti di competenza dei progetti approvati, o loro delegati, alla sottoscrizione dei documenti necessari ad avviare e a svolgere le attività tecniche e di gestione del progetto descritte in premessa e ad adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e di spesa;
3. di demandare alla Direzione Bilancio l'iscrizione dei capitoli di spesa necessari all'attuazione dei progetti "Apice", "IP-SMEs" e "2BParks", da costituire a carico del bilancio di previsione 2010 e pluriennale, attingendo dai capitoli "fondo" (Cap.101197 - Fondo FDR per la Cooperazione transnazionale 2007-2013 e Cap. 101198 - Fondo FESR per la Cooperazione transnazionale 2007-2013)

a titolarità dell'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera, e da assegnare alle Direzioni regionali coinvolte nei progetti;

4. di prescrivere che ogni eventuale modifica tecnica ai contenuti o al piano finanziario del progetto venga valutata congiuntamente dalla struttura titolare e dall'Unità di progetto Cooperazione transfrontaliera, restando al *Lead partner* il compito di provvedere conseguentemente;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.

IL SEGRETARIO
Dott. Antonio Menetto

IL PRESIDENTE
Dott. Luca Zaia